



CITTÀ DI VIAREGGIO

# Carta dei Servizi educativi per la prima infanzia comunali

# Sommario

1. CHE COS'È LA CARTA DEL SERVIZIO
2. PRINCIPI FONDAMENTALI
3. LE FINALITÀ'
4. CARATTERISTICHE DEI SERVIZI 0-3 ANNI DELLA CITTÀ, CALENDARIO E ORARI
  - 4.1 Il nido d'infanzia
  - 4.2 Il centro per bambini e famiglie
5. ISCRIZIONI, GRADUATORIE, RINUNCE, COSTO DEL SERVIZIO
6. LA VITA NEI SERVIZI ALL'INFANZIA: PROGETTUALITÀ' EDUCATIVA, CURA E RELAZIONI
  - 6.1 Progetto pedagogico e progetto educativo
  - 6.2 I contesti educativi
7. IL PERSONALE
8. RECLAMI
9. RIFERIMENTI NORMATIVI

## 1. CHE COS'È LA CARTA DEL SERVIZIO

Redigere una *Carta del Servizio* non significa solo dotarsi di uno strumento per far conoscere i servizi, ma anche garantire trasparenza e, in sostanza, stabilire un “patto” tra chi offre e gestisce un servizio e chi ne usufruisce.

La Carta contiene, infatti, oltre alle informazioni sul servizio, l'esplicitazione degli impegni che l'Amministrazione Comunale, in veste di titolare del Servizio, ed iCARE S.r.l., società in house del Comune di Viareggio, in veste di gestore, si assumono nei confronti degli utenti e delle loro famiglie; perché non vi è qualità in un servizio, se non ci sono degli standard e dei valori che possano misurare la qualità di quanto erogato. Rendere palesi questi standard significa dare la possibilità diretta a chi vive i Servizi per l'Infanzia di verificare l'esistenza ed il rispetto di questi stessi valori, apprezzando e controllando il livello di qualità dell'offerta.

La Carta, che mette le famiglie nelle condizioni di essere informate e padroneggiare gli strumenti per partecipare e chiedere il rispetto di quanto dichiarato e garantito, è la base su cui sviluppare strumenti di controllo e monitoraggio della qualità percepita ed avviare azioni di miglioramento dei servizi stessi.

Questo documento, che si rivolge alle famiglie utenti, agli educatori, ai coordinatori pedagogici, alle altre agenzie educative presenti sul territorio, ai rappresentanti delle istituzioni - in qualche modo a tutta la comunità - si ispira ai principi sanciti dall'articolo 3 della Costituzione, dalla DPCM del 27/01/94 “Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”, dalla DPCM del 7/06/95 “Schema generale di riferimento della Carta dei Servizi Scolastici”, dalla “Convenzione Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”, dal Regolamento Regionale 41/R/2013.

Le indicazioni contenute nella Carta hanno validità pluriennale, fino a quando dovessero intervenire modifiche sostanziali a livello normativo o organizzativo.

## 2. PRINCIPI FONDAMENTALI

- *Eguaglianza, valorizzazione delle differenze e inclusione*

I servizi per l'infanzia del Comune di Viareggio sono aperti a tutti i bambini<sup>1</sup>, senza discriminazioni per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socioeconomiche. L'azione educativa, volta a garantire pari opportunità a tutti gli utenti, riconosce, rispetta e valorizza le differenze individuali, gli stili comunicativi propri della cultura e del contesto sociale d'appartenenza. In tale quadro generale di attenzione alla diversità si inseriscono interventi adeguati e flessibili per far fronte a situazioni di difficoltà originate da differenti abilità, condizioni di disagio sociale, psicologico e sanitario, con l'obiettivo di accogliere e includere. Un sistema di accoglienza e garanzia, non basato sulla uniformità delle prestazioni, ma sul rifiuto di ogni tipo di discriminazione.

- *Imparzialità*

Il Comune di Viareggio ispira i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

- *Continuità*

L'erogazione del servizio, all'interno del sistema educativo 0-3 anni, è assicurato con regolarità, continuità educativa, organizzativa e gestionale e senza interruzioni, secondo il calendario educativo annuale. In caso di funzionamento irregolare o interruzione del servizio, iCARE si impegna ad adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

- *Partecipazione e trasparenza*

---

<sup>1</sup> Con il termine “bambini” si intendono “le bambine e i bambini”

Le famiglie hanno diritto di conoscere le modalità di funzionamento del servizio, sul piano pedagogico, gestionale e della verifica. Per questo l'amministrazione comunale e iCARE garantiscono un'informazione completa e trasparente riguardo i criteri di formulazione delle graduatorie di ammissione e liste di attesa, modalità di partecipazione degli utenti al costo del servizio, il progetto pedagogico comunale, dandone massima diffusione. È assicurata, inoltre, la partecipazione delle famiglie utenti alla gestione del servizio: i genitori sono coinvolti in un rapporto di collaborazione attiva all'interno dei percorsi educativi, hanno diritto a formulare osservazioni e proposte per il miglioramento del servizio, sono chiamati ad una periodica valutazione della qualità del servizio (*customer satisfaction*).

- **Efficacia ed efficienza**

Il sistema dei servizi 0-3 anni del Comune di Viareggio assicura il rispetto degli standard di qualità previsti attraverso la ricerca delle soluzioni organizzative più idonee. È previsto, a questo scopo, l'utilizzo di forme e strumenti di autovalutazione e di monitoraggio della qualità percepita (*Il sistema qualità dei servizi educativi per l'infanzia in Regione Toscana*).

### **3. LE FINALITÀ**

I servizi educativi per l'infanzia, costituiscono un sistema di opportunità formative ed educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie e in una continua sinergia con la cultura ecosistemica, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini.

La realizzazione di tali finalità consegue dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti ed attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo, all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.

La promozione dell'autonomia e identità dei bambini, della personalità individuale nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali passa attraverso la stretta integrazione dei servizi con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo dei servizi, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi.

### **4. CARATTERISTICHE DEI SERVIZI 0-3 ANNI DELLA CITTÀ, CALENDARIO E ORARI**

L'offerta pubblica della città di Viareggio si diversifica in due tipologie di servizi educativi: *nido d'infanzia* e *centro per bambini e famiglie* entrambi a titolarità comunale con gestione indiretta deliberata dalla Giunta Comunale che ha approvato il Contratto di Servizio con la Società in house del Comune di Viareggio iCARE S.r.l., attuale gestore.

#### **4.1 Il Nido d'infanzia**

Il nido d'infanzia è un'agenzia educativa dove i bambini vivono, comunicano, crescono, costruiscono la propria personalità. Dove niente è improvvisato ma, al contrario, tutto è frutto di riflessione, programmazione, intenzionalità educativa. L'organizzazione degli spazi, le attività di cura personali, il gioco, le relazioni con i coetanei e con gli adulti sono il risultato di una scelta pedagogica che ha l'obiettivo di favorire l'armonico sviluppo sociale e cognitivo dei bambini. Questa tipologia di servizio offre l'esperienza educativa più continuativa lungo il corso della giornata contemplando sia il momento del pasto che quello del riposo.

Per questi motivi il nido d'infanzia rappresenta una concreta azione sociale a favore delle

donne, della famiglia, delle pari opportunità e si propone di svolgere un ruolo attivo nella promozione e diffusione della cultura dell'infanzia in un percorso educativo di condivisione con i genitori e con tutto il tessuto sociale cittadino.

Il nido è un servizio che accoglie bambini da 3 a 36 mesi, suddivisi, a seconda della capienza del plesso e dell'età dei bambini in una o due sezioni.

I nidi d'infanzia comunali propongono due moduli di fruizione oraria:

- *tempo corto*: 8.00-14.00. Con entrata dalle 8.00 alle 9.30 e uscita dalle 12.30 alle 14.00
- *tempo lungo*: 7.30-16.00. Con entrata dalle 7.30 alle 9.30 e uscite dalle 12.30 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 16.00.

Nidi a tempo lungo:

Arcobaleno - D'Arliano Capienza 46 bambini	1 sezione piccoli: 3-18 mesi	1 sezione grandi: 18-36 mesi
Baloo Capienza 46 bambini	1 sezione piccoli: 3-18 mesi	1 sezione grandi: 18-36 mesi
Del Chiaro tempo lungo Capienza 25 bambini	1 sezione unica: 16-36 mesi	
Il Grillo Parlante Capienza 46 bambini	1 sezione piccoli: 3-18 mesi	1 sezione grandi: 18-36 mesi
La Coccinella Capienza 42 bambini	1 sezione piccoli: 3-18 mesi	1 sezione grandi: 18-36 mesi
Snoopy Capienza 46 bambini	1 sezione piccoli: 3-18 mesi	1 sezione grandi: 18-36 mesi

Nidi a tempo corto:

Del Chiaro tempo corto Capienza 47	1 sezione medi: 12-24 mesi	1 sezione grandi: 24-36 mesi
Ilulo Capienza 22 bambini	1 sezione unica: 16-36 mesi	
Ninnipan Capienza 45 bambini	1 sezione piccoli: 3-18 mesi	1 sezione grandi: 18-36 mesi

I nidi sono aperti dal lunedì al venerdì, dalla seconda settimana di settembre alla fine del mese di giugno. Sono previste sospensioni per le vacanze di Natale, Pasqua e per le festività nazionali nel rispetto del calendario scolastico regionale.

Nei mesi di luglio e agosto il Comune di Viareggio attiva, su richiesta delle famiglie, un servizio di nido estivo, riservato ai bambini che frequentano i nidi d'infanzia comunali.

#### **4.2 Il centro per bambini e famiglie**

Il centro per bambini e famiglie è un servizio educativo alla prima infanzia integrativo al nido, ovvero si offre a quelle famiglie che non hanno esigenza di un affidamento quotidiano e continuativo, ma sono comunque interessate a far vivere ai propri bambini e a vivere in prima persona un'esperienza educativa significativa e qualificata. Il centro, infatti, prevede la partecipazione obbligatoria, insieme al bambino, di un adulto accompagnatore e si fa contesto privilegiato di scambio, socializzazione, relazione e crescita, non solo per i piccoli, ma anche e soprattutto per i grandi.

Il centro accoglie bambini da 3 a 36 mesi, è organizzato come una sezione unica con capienza massima di 25 bambini. Il Comune di Viareggio ne ha attivo solo uno denominato “Volo di Favola”, che ha sede presso il nido d’infanzia a tempo corto Ninnipan. Il servizio è aperto dal 1° ottobre al 31 maggio nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì, con orario 15.30-18.30. Sono previste sospensioni per le vacanze di Natale, Pasqua e per le festività nazionali, nel rispetto del calendario scolastico regionale.

Tabella 1. Calendario e orari

<b>Tempi di funzionamento del nido d’infanzia</b>	
DESCRIZIONE	MISURA
Apertura annuale da settembre a giugno	Almeno 40 settimane di apertura annuale del servizio
Diversificazione orari di apertura dei nidi	Almeno due tipologie orarie
Apertura nido estivo	Luglio e agosto con accoglienza delle domande in base alle risorse disponibili

<b>Tempi di funzionamento del centro per bambini e famiglie</b>	
DESCRIZIONE	MISURA
Apertura annuale da ottobre a maggio	Almeno 32 settimane di apertura annuale del servizio

<b>Informazioni alle famiglie</b>	
DESCRIZIONE	MISURA
Comunicazione del calendario annuale ai vecchi frequentanti	Comunicazione prima del termine dell’anno educativo precedente
Comunicazione del calendario annuale ai nuovi frequentanti	Comunicazione date colloquio, assemblea di inizio anno e inizio ambientamento al momento della stipula del contratto di servizio
Disponibilità informazioni per le famiglie	Pubblicazione delle informazioni sul sito web di iCARE – Servizi all’infanzia

## **5. ISCRIZIONI, GRADUATORIE, RINUNCE, COSTO DEL SERVIZIO.**

### *Chi*

Possono fare domanda di iscrizione le famiglie residenti nel Comune di Viareggio con bambini di età compresa tra i 3 mesi, da calcolarsi in relazione all’inizio della frequenza, e i due anni, da compiersi entro il 31 dicembre dello stesso anno. Non possono essere iscritti i bambini che compiono il terzo anno di vita nell’anno in cui si effettua l’iscrizione.

Sono accettate anche domande presentate da famiglie non residenti, che riceveranno accoglienza subordinatamente a quella delle domande dei bambini residenti.

### *Quando*

Sono previste due sessioni annuali di iscrizioni: una primaverile (mese di aprile) e una autunnale (mese di novembre). Le domande fuori termine vengono accolte, ma vengono prese in considerazione solo in caso di esaurimento delle graduatorie.

In ogni periodo di iscrizioni viene calendarizzato un Open day, giorno in cui è possibile visitare i servizi.

La comunicazione di tutte le informazioni relative alle iscrizioni è effettuata a mezzo stampa e tramite i siti web del Comune di Viareggio e di iCARE.

Nel passaggio da un anno all'altro, per i bambini frequentanti, non è richiesta una nuova iscrizione, ma una semplice conferma di frequenza, procedura espletata all'interno del servizio tramite il personale educativo.

Ogni aprile, per chi risultasse in lista di attesa, l'iscrizione deve essere ripresentata ex novo, mentre nel passaggio dalla sessione primaverile a quella autunnale l'iscrizione viene confermata d'ufficio.

### *Come*

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate on-line sul sito web [www.icareviareggio.it](http://www.icareviareggio.it) - settore servizi all'infanzia - **servizi on-line**.

Per l'accesso è necessario essere in possesso di SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta d'Identità Elettronica).

Per gli utenti che non hanno a disposizione gli strumenti informatici per il collegamento on-line e/o che incontrino difficoltà nella compilazione delle domande di iscrizione on-line, sarà a disposizione il Front Office di ICARE c/o l'Ufficio servizi Scolastici, in Via Nicola Pisano 2 – Zona Mercato Ortofrutticolo – Viareggio, che fornirà assistenza nella compilazione della domanda on-line; il genitore o tutore dovrà essere provvisto di SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta d'Identità Elettronica).

La domanda prevede l'indicazione di un solo plesso a cui iscrivere il bambino, senza obblighi rispetto alla zona di residenza.

Recependo le indicazioni del Regolamento Regionale dei servizi educativi per la prima infanzia (d.p.g.r. 41/R/2013 e successive modificazioni), il Comune di Viareggio definisce alcuni criteri di priorità per l'accesso che si riferiscono a:

- situazioni di disabilità dei bambini e/o dei loro familiari;
- situazioni di disagio sociale;
- situazione familiare complessivamente intesa come composizione e struttura;
- situazione lavorativa o di disoccupazione dei genitori;
- residenza nel Comune di Viareggio;
- anzianità di lista d'attesa.

Sulla base di tali criteri viene attribuito un punteggio, la cui articolazione è precisata nell'allegato A al disciplinare comunale (consultabile on line presso il sito web del Comune di Viareggio nella sezione dedicata ai servizi 0-3 anni) e definita, ad ogni sessione di iscrizioni, tramite determinazione della modulistica (pubblicata sull'albo pretorio congiuntamente al bando delle iscrizioni).

Dopo le verifiche previste ai fini dell'attribuzione del punteggio, viene stilata e pubblicata una graduatoria, entro e non oltre 45 giorni dalla fine delle iscrizioni. La graduatoria rimane provvisoria per 10 giorni dalla data di pubblicazione, tempo previsto per eventuali ricorsi.

Tutto ciò che attiene alle situazioni dichiarate è tutelato dalla normativa sulla privacy e i dati forniti vengono trattati come previsto dalla normativa vigente; per questo motivo la pubblicazione delle graduatorie per l'ammissione ai nidi fa riferimento al numero della domanda.

### *Ammissioni*

I posti vengono assegnati, in via definitiva e immodificabile, in base all'ordine della graduatoria in relazione al numero di posti disponibili. Le domande di tutti coloro che risultano non accolti vanno a formare le liste d'attesa. Tali liste verranno consultate per coprire posti che dovessero rendersi disponibili.

Le famiglie accolte vengono contattate telefonicamente dall'ufficio servizi scolastici di iCARE, per la comunicazione di data e ora del colloquio individuale e di inizio frequenza. L'accettazione del posto assegnato è subordinata alla firma di un contratto che i genitori

stipulano con iCARE; nel contratto sono inserite tutte le informazioni rispetto a tempi e modi dei pagamenti, riduzioni della retta, modalità di rinuncia.

La richiesta di rinuncia deve pervenire per scritto all'Ufficio servizi scolastici di iCARE entro il giorno 20 del mese precedente quello per cui si chiede la rinuncia, fermo restando il pagamento della retta fino a quel mese compreso. Non è possibile procedere a rinuncia oltre il 20 di Aprile di ciascun anno.

In caso di assenza ingiustificata superiore a 30 giorni, viene attivata, previa comunicazione alla famiglia, la procedura di dimissioni d'ufficio.

### **Costi**

La contribuzione delle famiglie alle spese di gestione dei servizi educativi è onnicomprensiva.

Per il centro bambini e famiglie la quota mensile è fissa, mentre per il nido d'infanzia sono previste agevolazioni sulla retta calcolate in base all'Attestazione ISEE. La documentazione ISEE va presentata entro i termini stabiliti dal Comune di Viareggio. In caso di non presentazione la famiglia viene collocata d'ufficio nella fascia contributiva massima.

Sono inoltre previste riduzioni della contribuzione per:

- situazione di disabilità certificata ai sensi della L. 104/92
- frequenza di fratelli
- assenza per malattia di durata pari o superiore a 25 giorni consecutivi (riconosciuta solo per un solo mese ad anno educativo)
- primo mese di frequenza del nido, in base alla data di ambientamento
- mese di settembre (per i vecchi frequentanti del nido)
- per chiusura del servizio pari o superiori a 15 giorni, dovute a cause non imputabili all'utenza

iCARE emette fattura mensile per l'importo della quota dovuta. Il pagamento può essere effettuato attraverso il sistema di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni PAGO PA o attraverso addebito automatico sul c/c (SDD). In caso di mancato pagamento della fattura alla scadenza indicata, l'Ufficio servizi scolastici di iCARE attiva, attraverso un accurato monitoraggio dei pagamenti, una serie di azioni volte al recupero crediti che, secondo quanto disposto dall'Amministrazione Comunale, nei casi più gravi di insolvenza può portare alle dimissioni d'ufficio dell'utente.

La condizione di morosità preclude la possibilità di iscrizione al servizio di nido estivo.

Tabella 2. Iscrizioni, ammissioni, graduatorie, rinunce e costo del servizio

<b>Iscrizioni</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>MISURA</b>
Organizzazione iscrizioni: tempi e modi	<p>Pubblicazione del bando di apertura delle iscrizioni sui siti web del Comune di Viareggio e di iCARE.</p> <p>Durata del periodo delle iscrizioni non inferiore a 20 giorni nella sessione primaverile, non meno di 10 giorni in quella autunnale</p> <p>Sistema multicanale per la presentazione delle domande di iscrizione: on-line tramite identità digitale o con appuntamento</p>



	prenotato presso il front office di iCARE
Diffusione delle informazioni circa l'apertura, le modalità di iscrizione e le caratteristiche dei servizi	<p>Pubblicazione informativa, fac-simile modulistica e data <i>Open day</i> sui siti web del Comune di Viareggio e di iCARE</p> <p>Informazioni sui singoli servizi educativi sul sito web di iCARE</p> <p><i>Open day</i>: 1 visita ai servizi durante il periodo delle iscrizioni</p>
Elaborazione e comunicazione graduatoria	Entro 45 giorni dal termine delle iscrizioni
Adempimenti per la frequenza dell'anno successivo	Richiesta conferma di frequenza nel periodo precedente le iscrizioni di aprile, con comunicazione tramite mail e tramite il servizio frequentato

### Comunicazione alle famiglie su ammissione

DESCRIZIONE	MISURA
Modalità comunicazione dell'avvenuta ammissione	Comunicazione tramite e-mail dell'ufficio servizi all'infanzia di iCARE
Esaustività delle comunicazioni contestuali all'ammissione	<p>Comunicazione data e ora del colloquio individuale, dell'assemblea con i nuovi frequentanti, di inizio ambientamento.</p> <p>Comunicazione termini per un'eventuale procedura di rinuncia</p> <p>Comunicazione termini della procedura di dimissioni d'ufficio</p> <p>Comunicazioni sull'ammontare della tariffa individuale, modalità e tempi di corresponsione</p>

### Informazioni su tariffe e pagamento

DESCRIZIONE	MISURA
Disponibilità informazioni inerenti l'applicazione delle tariffe e delle riduzioni	<p>Pubblicazione sui siti web del Comune di Viareggio e di iCARE</p> <p>Comunicazione della tempistica di consegna della certificazione ISEE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nuovi ammessi nell'informativa allegata al contratto di servizio</li> <li>• vecchi frequentanti nella comunicazione di inizio nuovo anno educativo</li> </ul>
Disponibilità informazioni inerenti le modalità di pagamento	<p>Pubblicazione sul sito web di iCARE</p> <p>Comunicazione tramite informativa allegata al contratto di servizio</p>

## **6. LA VITA NEI SERVIZI ALL'INFANZIA: PROGETTUALITA' EDUCATIVA, CURA E RELAZIONI**

Progettare, all'interno dei servizi all'infanzia, significa creare una cornice valoriale e, su di essa, costruire l'azione educativa e gli specifici percorsi di esperienze attraverso cui promuovere i diritti e la crescita dei bambini. È necessario partire dall'identificazione di finalità educative esplicite, mantenendo in equilibrio il complesso intreccio esistente tra gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, estetici e spirituali, e tenendo conto dei bambini e delle famiglie che ogni anno abitano i servizi, del contesto sociale e culturale in cui sono inseriti. Per questo motivo la progettazione deve essere caratterizzata da flessibilità ed apertura, si articola e si arricchisce nel tempo, attraverso le azioni di osservazione, documentazione e riflessione sul percorso compiuto. La progettazione è lo strumento con il quale ogni gruppo di lavoro, con la supervisione del Coordinamento pedagogico, riesce a dare coerenza e significato all'agire educativo, ad offrire, con intenzionalità pedagogica, strumenti per organizzare la mente del piccolo, parole per esprimere significati ed emozioni, contesti per suscitare attività di esplorazione, comunicazione, gioco, routine e rituali per trasmettere abitudini e atteggiamenti e a creare spazi di riflessione, confronto e sostegno per la promozione di una genitorialità più consapevole.

### **6.1 Progetto pedagogico e Progetto educativo**

Il riferimento principale per lo sviluppo dell'azione educativa dei servizi all'infanzia del Comune di Viareggio, in coerenza con il Regolamento Regionale dei servizi educativi per la prima infanzia e gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia", sono il Progetto pedagogico e il Progetto educativo. Il primo contiene lo sfondo valoriale, gli orientamenti, le finalità generali che guidano e indirizzano il lavoro educativo del sistema 0-3 anni comunale; il secondo indica le modalità con cui il Progetto pedagogico trova attuazione, definendo, per ciascun anno educativo l'organizzazione del servizio, il calendario, le modalità di iscrizione, i turni del personale, l'organizzazione della giornata, la strutturazione degli spazi, i contesti formali e non formali di relazione e partecipazione attiva delle famiglie, gli strumenti di documentazione, le forme attraverso cui si sviluppa la continuità educativa orizzontale e verticale.

Il Progetto educativo viene integrato e perfezionato, ogni anno educativo, attraverso l'elaborazione di un ulteriore documento, definito Programmazione educativa-didattica, che esplicita gli argomenti sui quali è centrata la proposta educativa per bambini e famiglie, contiene la storia che fa da sfondo narratore e da contenitore di tutte le esperienze di gioco, specifica le iniziative rivolte ai genitori.

### **6.2 I contesti educativi**

Il contesto in cui si realizza l'azione educativa è un sistema complesso: spazi, tempi, materiali, esperienze di gioco, relazioni, pratiche di cura, sono oggetto di costante riflessione nella direzione di offrire una sempre maggiore qualità pedagogica del servizio e una sempre maggior rispondenza ai bisogni dei bambini e delle famiglie utenti.

#### Il nido d'infanzia

##### *Ambientamento*

È la fase iniziale della frequenza all'interno del servizio, un contesto ambientale e umano nuovo, e per questo uno dei momenti più delicati e importanti perché si stabilisca una relazione positiva e una conoscenza reciproca fra il nido, il bambino e la sua famiglia.

Al genitore o altro adulto accompagnatore, viene richiesto tempo per essere presente, con il bambino, durante i primi giorni, garantendo quanto più possibile continuità e gradualità

nell'esperienza di adattamento al nuovo ambiente. Tenuto conto che ogni bambino è diverso dagli altri, è quanto mai necessaria la condivisione e la collaborazione fra gli adulti coinvolti, educatrici e familiari, in modo che emergano i bisogni di ciascuno e sia possibile perseguire il benessere di piccoli e grandi, attraverso un approccio flessibile e individualizzato.

### *La quotidianità educativa*

La giornata al nido è strutturata per costituire, nelle varie situazioni che si susseguono, un'opportunità formativa attraverso la quale i bambini costruiscono progressivamente un tesoro personale di conoscenze, competenze, capacità relazionali e condivisione di regole comuni. Ogni giorno è caratterizzato da una serie di attività che si ripetono in modo costante, così da dare al tempo vissuto un'organizzazione e un significato che i bambini imparano a conoscere e a padroneggiare, sentendosi rassicurati da ciò che possono prevedere.

### Organizzazione della giornata

7,30-9,30 (tempo L.) 8,00-9.30 (tempo C.)	Ingresso/accoglienza, attività di gioco libero
9,30-10,00	Merenda con frutta di stagione, gioco del "chi c'è, chi non c'è"
10,00-11,00	Igiene personale e attività di gioco strutturato
11,00-11,30	Preparazione al pasto, igiene personale
11,30-12,30	Pasto, igiene personale
12,30-13,00 (tempo L.) 12,30-14,00 (tempo C.)	Uscita/ricongiungimento, preparazione alla nanna per chi rimane Uscita/ricongiungimento
13,00-15,00	Momento del sonno
15,00-15,30	Merenda, igiene personale
15,30-16,00	Uscita/ricongiungimento

### *Le routine*

Sono le attività ritualizzate che comprendono sia a momenti organizzativi della vita del nido come l'ingresso o l'uscita, sia momenti biologici di cura personale, come la nutrizione, l'igiene e il sonno. Il termine di "routine" non deve far pensare a situazioni anonime e meccaniche, al contrario si riferisce ad una dimensione dall'alta valenza educativa all'interno della quale il bambino è sollecitato all'esercizio della sfera emotivo-relazionale, cognitiva e delle autonomie.

- *Accoglienza/saluto*: costituiscono il passaggio tra la vita familiare e quella del nido, sono i momenti in cui si sviluppano le ritualità della separazione e del ricongiungimento, così densi di significato emotivo sia per il bambino che per i suoi familiari. È compito delle educatrici accompagnare, con un atteggiamento di ascolto e di calibrata vicinanza, la coppia adulto/bambino affinché il distacco possa avvenire

con serenità; così come è importante che il momento di riconsegna del bambino al genitore, si caratterizzi come tempo di costruzione di relazione fra gli adulti, attraverso la restituzione del percorso quotidiano di crescita del piccolo.

- *Pranzo e merenda*: il pasto è un'attività che racchiude in sé molteplici stimolazioni alla crescita del bambino. È un momento di forte socializzazione, di relazione e condivisione con gli altri, piccoli e grandi; è un contesto in cui si sviluppano apprendimenti legati all'autonomia, alla scoperta sensoriale, al rispetto di regole comuni, alla capacità di attivarsi su imitazione.
- *Cambio/igiene personale*: la cura personale rappresenta un momento privilegiato di costruzione del rapporto tra educatore e bambino e richiede grande sensibilità, rispetto e attenzione per ciascuno. L'approccio individualizzato, fatto di gesti e parole di tenerezza, promuove nel bambino la progressiva conoscenza di sé e del proprio corpo, nonché la sperimentazione di spazi di sempre maggiore autonomia.
- *Sonno*: la nanna pomeridiana (per i più piccoli anche quella mattutina), costituisce un momento estremamente delicato per il bambino. Attraverso la costruzione di abitudini e ritualità fatte di gesti e di parole che tranquillizzano, accolgono e riconoscono i bisogni di ciascuno, le educatrici sostengono i bambini nell'organizzare confini di stabilità rassicuranti che consentono loro di "lasciarsi andare" al sonno.

### *Il gioco*

Il gioco è la dimensione privilegiata attraverso cui il bambino struttura la propria conoscenza, la percezione di sé, la relazione con l'altro. Durante la giornata diversi sono i momenti in cui il bambino è libero di giocare spontaneamente, esplorando gli spazi, sperimentando oggetti, materiali e giocattoli, mettendosi alla prova in molteplici contesti di relazione con i compagni. L'educatore, durante lo svilupparsi di questa attività libera di esplorazione del mondo e degli altri, ha un ruolo importantissimo nel cogliere, osservare, documentare le attitudini di ogni singolo bambino, le sue emozioni, le sue strategie. L'educatore si fa mediatore fra il bambino e l'ambiente fisico e sociale, registra di un contesto educativo che viene pensato e riprogettato continuamente, sulla base degli stimoli e degli spunti che giungono dai bambini.

La proposta educativa quotidiana prevede anche che i bambini possano vivere esperienze di gioco più strutturate, maggiormente definite rispetto agli ambienti in cui si svolgono, ai materiali o oggetti che vengono messi a disposizione, al numero dei bambini coinvolti, solitamente più ridotto rispetto ai momenti di gioco libero. L'educatore imposta e accompagna questo contesto ludico in modo più attivo e con maggiore intenzionalità, individuando specifici obiettivi formativi rispetto alle competenze da sollecitare nei bambini, ma mantenendo sempre la flessibilità necessaria a cogliere e valorizzare le imprevedibili variabili che i bambini introducono all'interno dell'esperienza.

### *Il piccolo gruppo*

È la modalità organizzativa che consente di garantire giochi didattici qualificati e significativi: per i bambini, che hanno più opportunità di sviluppare apprendimenti, e per gli educatori, che possono osservare e documentare con più attenzione. La ricerca pedagogica ha dimostrato che i piccoli, fin dai primi mesi di vita, sono capaci di stabilire relazioni articolate e diversificate con adulti e bambini, relazioni che sostengono il processo di crescita non soltanto a livello affettivo, sociale ed emotivo, ma anche a livello cognitivo. Il piccolo gruppo, infatti, garantisce le condizioni migliori per promuovere nei bambini maggiori possibilità di attenzione e di scambio, di cooperazione e di imitazione.

### *Lo spazio*

L'organizzazione e la strutturazione dello spazio del nido, oltre a rispondere a requisiti fondamentali legati alla sicurezza e all'igiene, sono guidate da istanze di tipo educativo e pedagogico. Gli ambienti del servizio, infatti, si caratterizzano come luoghi di

apprendimento e interazione e sono progettati, rispetto alla qualità e alla distribuzione degli arredi, così come alle modalità di predisposizione dei materiali, per promuovere il gioco, la ricerca, l'incontro con gli altri, l'autonomia, il senso di identità individuale e collettiva. Lo spazio interno, in cui sono distinti ambienti sezione e ambienti comuni, e lo spazio esterno, considerato un laboratorio di esperienze a "cielo aperto", seguono, nella loro organizzazione, due criteri pedagogici fondamentali: stabilità e flessibilità. La prima fa del contesto educativo un luogo che promuove la ricorsività, il senso di sicurezza e di appartenenza emotiva, la seconda tiene conto dell'attitudine del bambino alla scoperta, alla curiosità, all'esplorazione, all'esercizio del pensiero divergente. Gli ambienti del nido sono oggetto di riflessione costante da parte degli educatori, le scelte rispetto ad essi sono agite con intenzionalità consapevole in coerenza con il progetto pedagogico.

Gli ambiti funzionali all'interno di un servizio sono:

- ingresso con un filtro termico per l'accoglienza: gli arredi (mobiletti personalizzati, una panchina o poltroncine) sono tali da consentire la sosta di genitori e bambini per le azioni di vestirsi/svestirsi necessarie ad uscire o entrare nel nido. In questo spazio sono presenti le informazioni che indirizzano la famiglia nella comprensione del servizio, la documentazione che narra le esperienze dei bambini, tutte le comunicazioni di servizio tra nido e famiglia;
- unità funzionali (sezioni) che possono essere comprensive di ambienti per il gioco, per il pranzo e il riposo, da potere utilizzare anche in modo multifunzionale, dotate anche degli ambienti destinati al bagno e al cambio dei bambini. All'interno delle sezioni, gli spazi di gioco sono organizzati come centri di interesse, angoli con un'identità ludica ben precisa (angolo della narrazione, del gioco simbolico e del travestimento, della cucina, del gioco logico-matematico, della natura, ecc) e leggibile che aiutano il bambino ad orientarsi e a scegliere in autonomia;
- spazi comuni: il salone centrale o laboratori utilizzabili dai bambini dei diversi gruppi sezione;
- servizi generali: cucina o zona per lo sporzionamento dei pasti confezionati all'esterno della struttura, lavanderia;
- spazi a disposizione degli adulti e relativi servizi igienici

### *L'alimentazione-*

Il pasto al nido è un'esperienza educativa fondamentale per la costruzione di sane abitudini alimentari. I servizi, in collaborazione con le famiglie, hanno la responsabilità e l'obiettivo di sviluppare occasioni in cui i bambini siano stimolati all'esplorazione e alla conoscenza degli alimenti e dei gusti, ad una adeguata percezione del senso di fame e sazietà e al piacere del cibo e dello stare a tavola.

Il progetto di educazione alimentare si basa sull'elaborazione di un menù che quotidianamente apporta giusti e bilanciati nutrienti ai bambini, in relazione ai loro bisogni di crescita. Il menù, realizzato in condivisione con la Commissione Mensa, è organizzato su quattro settimane e tiene conto della stagionalità, prevedendo piatti ed alimenti in sintonia con i cicli della natura e facendo riferimento al modello alimentare mediterraneo. La dieta giornaliera dei bambini, identica sia per i nidi che hanno la cucina interna, sia per quelli che ricevono i pasti dall'esterno, è stata progettata nel rispetto delle linee guida regionali, e viene controllata e validata dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

Per l'approvvigionamento delle materie prime iCARE segue una politica di acquisti basata sulla qualità dei prodotti. Nel Capitolato, cui le Aziende fornitrici devono obbligatoriamente attenersi, vengono indicate precisamente le caratteristiche che devono avere i prodotti:

- tutti i prodotti sono OGM free
- Pasta, Cereali e Riso 100% biologici
- Legumi secchi 100% biologici
- Frutta 100% biologica
- Verdura fresca 100% biologica

- Latte, burro e yogurt 100% biologici
- Farina 100% biologica
- Olio e.v.o. per cucinare 100% biologico
- Carni bianche (pollo e tacchino) 100% biologici
- Formaggi freschi 100% biologici
- Polpa di pomodoro e pelati 100% biologici
- Uova 100% biologiche
- Pane 4 volte a settimana biologico
- Carne rossa 100% biologica
- Pesce 100% pesce locale fresco, pulito, abbattuto e conservato sottovuoto a -18°
- Olio per condire a crudo 100% IGP Toscano
- Pecorino 100% Toscano DOP
- Banane 100% provenienti dal mercato equo-solidale
- Sale 100% iodato

Particolare attenzione viene posta nella ricerca di prodotti a Km zero garantendo che, in base alla reperibilità sul mercato, vengano utilizzati prodotti Toscani. In ogni caso tutti i prodotti (esclusi banane e spezie) sono di provenienza italiana e, solo in caso di non reperibilità in Italia, di provenienza da paesi CEE.

Il menù viene comunicato ad inizio anno educativo a tutte le famiglie e può essere facilmente visionato sul sito web [www.icareviareggio.it](http://www.icareviareggio.it) o attraverso l'app "Menù Chiaro".

Grande attenzione viene riservata alle diete personalizzate, siano esse relative al percorso di svezzamento (entro i 12 mesi), siano esse dovute a particolari patologie, che devono essere segnalate dalla famiglia tramite certificato medico, o a scelte etiche, religiose e culturali, che necessitano invece di una autocertificazione da parte dei genitori. Le variazioni fatte sul menù, in base alle esigenze comunicate, assicurano l'equilibrio nutrizionale che è garanzia della salute del bambino.

I nidi d'infanzia aderiscono inoltre ad alcuni percorsi di "A scuola con gusto", progetto di educazione alimentare, sensoriale e del gusto, che coinvolge tutti i bambini delle scuole viareggine e nasce dalla collaborazione e condivisione di intenti fra Comune di Viareggio, iCARE e Centro di Educazione del Gusto di Prato. Il progetto intende avvicinare adulti e bambini ai principi di una corretta alimentazione, acquisendo stili alimentari più consapevoli e sani e coinvolge i nidi d'infanzia nel percorso legato alla realizzazione dell'orto nel giardino del Nido e nelle visite delle Aziende Amiche, che sono aziende agricole del territorio che collaborano con il Progetto sia attraverso la fornitura di prodotti, sia attraverso percorsi formativi dedicati ai bambini (Fattorie Didattiche).

Per maggiori informazioni relative alla sfera dell'alimentazione si rimanda alla carta dei servizi sulla ristorazione scolastica:

<https://www.icareviareggio.it/refezione-scolastica/carta-dei-servizi/>

### *La partecipazione delle famiglie*

Nel nido d'infanzia, accogliere e prendersi cura di un bambino significa accogliere e prendersi cura anche della sua famiglia. Gli educatori sono impegnati costantemente a mettere in atto le strategie necessarie affinché si instauri e poi si rafforzi un'alleanza educativa fra gli adulti che sono coinvolti nel processo di crescita del bambino. La costruzione di un contesto di apprendimento e di socialità, adeguato alle esigenze di ciascuno, nasce infatti in un ambiente in cui gli adulti sanno stare e dialogare insieme, all'interno di una relazione in cui educatori e familiari riconoscono e rispettano i reciproci ruoli, in un percorso quotidiano di condivisione e collaborazione.

La partecipazione delle famiglie, alla vita del nido, consente ai genitori di conoscere meglio il proprio figlio, di avere informazioni sul servizio e sui progetti che in esso si realizzano ed in cui sono coinvolti, di avere spazi di riflessione e accompagnamento rispetto alla propria funzione genitoriale e di sentirsi parte di una comunità educante.

La famiglia è uno dei soggetti protagonisti del contesto educativo dei servizi all'infanzia, la sua presenza attiva nella quotidianità del nido è un diritto che deve trovare accoglienza, ascolto e possibilità di sviluppo, ma è anche un'importante responsabilità, nella misura in cui il genitore è chiamato a seguire, ad avere cura e a partecipare all'esperienza educativa del proprio bambino.

La relazione fra il servizio e la famiglia si struttura attraverso la progettazione di molteplici e diversificate occasioni di incontro, più o meno formali, individuali o collettive:

- Open day: è la giornata in cui le nuove famiglie possono visitare i servizi durante il periodo delle iscrizioni, in cui i genitori e bambini fanno una prima conoscenza del personale e degli spazi del nido. (maggio e novembre)
- "L'avventura inizia": è il primo incontro con le famiglie nuove frequentanti, è un momento di dialogo e scambio di informazioni ed emozioni su quella che sarà l'esperienza del nido, soprattutto in merito all'organizzazione degli ambienti e al più complessivo progetto pedagogico del servizio. (luglio)
- Colloquio individuale: è un'occasione importantissima di conoscenza, confronto, scambio reciproco fra educatori e genitori rispetto al percorso di crescita del bambino: il primo avviene nei giorni precedenti l'inizio della frequenza, serve per stabilire un'immediata collaborazione e permette di concordare le strategie migliori per il graduale ambientamento dei bambini nei servizi. Ne segue uno di verifica del primo periodo di frequenza dell'anno e uno finale, ma può essere richiesto in qualsiasi momento sia dai genitori che dalle educatrici quando emerge la necessità di approfondire particolari criticità e di mettere a punto alleanze e condivisione di principi e comportamenti educativi. (settembre-giugno)
- Assemblea di inizio anno educativo di plesso: è un incontro collettivo con tutti i genitori dei bambini nuovi iscritti che si svolge prima dell'inizio dell'apertura dei servizi. Ha l'obiettivo di presentare alle famiglie il personale educativo e ausiliario, illustrare l'organizzazione, i tempi, i modi e gli spazi delle attività, e condividere il significato delle regole di vita della comunità nido. Durante l'incontro vengono eletti i rappresentanti dei genitori. (prima settimana di settembre)
- Incontri di plesso e/o di sezione: sono tutte quelle occasioni in cui le educatrici convocano i genitori di tutti i bambini per illustrare la programmazione didattico-educativa annuale (novembre) o progetti speciali, per presentare il resoconto dell'andamento dei gruppi sezione e delle attività svolte, per affrontare particolari criticità che hanno un'incidenza collettiva, in questo caso l'incontro può essere un momento importante per parlare di tematiche legate alla crescita dei bambini, del loro benessere nella quotidianità del servizio, per intrecciare il progetto educativo del nido con quello della famiglia. (gennaio-giugno)
- Incontri a tema: assemblee in cui è possibile approfondire con esperti argomenti legati alla crescita dei bambini o alla genitorialità.
- Commissione mensa: è un organismo che garantisce la partecipazione e la conoscenza delle famiglie rispetto alle politiche sulla refezione scolastica e sull'educazione alimentare promosse dall'amministrazione. Il nido è rappresentato da un genitore che viene eletto ad inizio anno.
- Il Consiglio dei servizi: è un organismo di partecipazione delle famiglie che ha lo scopo di favorire la condivisione del progetto pedagogico e della sua attuazione. Vi sono rappresentati i genitori e il personale di tutti i plessi, il coordinamento pedagogico e la direzione dei servizi di iCARE.

- Laboratori, feste, uscite sul territorio, gite, il progetto “Un genitore al nido”: sono tutte occasioni informali di partecipazione alla vita del nido, coinvolgono le famiglie fattivamente nella realizzazione di attività e progetti dedicati ai bambini.

### *La documentazione*

Un altro elemento fondamentale per garantire la partecipazione delle famiglie è la documentazione: esistono diversi strumenti documentali che vengono utilizzati come canale di comunicazione rispetto all’esperienza educativa del bambino: alcuni sono di uso quotidiano, per restituire le informazioni salienti della giornata, e vanno a potenziare lo scambio verbale, fra educatore e genitore, che avviene giornalmente in entrata e in uscita dal servizio; altri vengono realizzati a conclusione di un’attività progettuale o alla fine del percorso annuale, per documentare la storia individuale del bambino. La documentazione, scritta, fotografica, realizzata attraverso gli elaborati dei bambini, è la strategia privilegiata per la verifica e la valutazione che il gruppo di lavoro compie rispetto alla realizzazione della propria proposta progettuale e sta alla base della costruzione della storia e dell’identità del servizio.

### Il centro per bambini e famiglie

L’elemento peculiare del centro - ovvero la presenza oltre agli educatori, di adulti di riferimento familiari, siano essi un genitore, un nonno, la babysitter - influisce in modo sostanziale sulla vita del servizio e su come si sviluppa quotidianamente la routine che caratterizza i pomeriggi di apertura. Le famiglie, infatti, partecipano attivamente alle esperienze educative, condividendo sia i momenti di cura che le attività di gioco, ed entrando da co-protagoniste, insieme agli educatori, nella progettazione ed ideazione dei percorsi in cui coinvolgere i bambini. Il servizio si fa contesto di apprendimenti per i bambini, nella possibilità di sperimentare spazi, materiali e giocattoli organizzati in centri di interesse per sollecitare la curiosità e la scoperta, ma anche per l’opportunità di sviluppare e vivere relazioni significative, con i pari e con il gruppo di adulti non familiari che diventano comunità educante. Per le famiglie, il centro è occasione privilegiata per osservare i propri bambini giocare, interagire con gli altri, costruire conoscenze e autonomie, uno spazio per stare e crescere insieme. Ma è anche un contesto che promuove l’incontro, lo scambio, la condivisione e la riflessione sul mestiere del prendersi cura, sui propri stili educativi, sull’essere genitore in un periodo storico caratterizzato dalla perdita di riferimenti e da una complessità sociale e culturale che necessita sempre più di approfondimento e supporto.

Gli educatori, all’interno del servizio, svolgono un ruolo molto delicato, curando la regia del contesto, orientando i percorsi educativi, facendosi garanti della costruzione di relazioni significative tra il gruppo dei piccoli e dei grandi accompagnatori e ponendosi come facilitatori della comunicazione fra gli adulti.

I pomeriggi al centro prevedono attività di gioco libero, uscite sul territorio e laboratori, esperienze più strutturate in cui i bambini possono sperimentare il piccolo gruppo, dividendosi in base all’età. Sono previsti anche momenti in cui bambini e genitori formano due gruppi distinti, lavorando sulla stessa tematica con modalità diverse.

### Organizzazione della giornata

15,30-16,45	Ingresso/accoglienza, attività di gioco libero, merenda (gestita in autonomia dai genitori)
16,45-18,00	Rito di saluto e attività



18,00-18,30	Riordino e uscita
-------------	-------------------

La strutturazione del tempo di frequenza, il contesto relazionale che si sviluppa all'interno del centro fra i soggetti che lo abitano, le modalità di partecipazione della famiglia alla quotidianità, differenziano notevolmente questa esperienza educativa rispetto a quella del Nido d'infanzia. Rientrano invece nell'impostazione generale di riferimento del progetto pedagogico, le riflessioni su spazi, materiali, esperienze di gioco, documentazione.

*Pari opportunità, continuità orizzontale e verticale*

I servizi educativi per l'infanzia hanno la responsabilità di accogliere e accompagnare i bambini nella loro crescita, riconoscendone le caratteristiche individuali, la varietà dei ritmi di sviluppo, l'ambiente familiare e sociale in cui sono inseriti. Nell'ottica di garantire pari opportunità rispetto alla promozione delle potenzialità di ciascuno, costruendo una prospettiva di inclusione e di accessibilità all'offerta formativa, i servizi fanno propria una prospettiva di costruzione di una responsabilità collettiva rispetto ad ogni singolo bambino. Da questo nasce il valore fondante dell'alleanza educativa con la famiglia, ma anche della rete di relazioni che si sviluppano con altre agenzie del territorio, come la scuola dell'infanzia e, nei casi di maggiore svantaggio sociale o di disabilità, con i servizi sociali territoriali o la neuropsichiatria infantile competente.

Nell'ottica di una visione integrata della persona, considerata nella sua interezza, il servizio e tutto il sistema di relazioni che ruota attorno al bambino danno luogo ad un vero e proprio ecosistema formativo, impegnato a sostenere una crescita sana e il dispiegarsi di una vita piena e soddisfacente.

Tabella 3. Progettualità educativa, quotidianità, cura e relazioni

<b>Progetto pedagogico, Progetto educativo, Programmazione educativo-didattica</b>	
DESCRIZIONE	MISURA
Informazioni relative al Progetto pedagogico	Pubblicazione del documento sui siti web del Comune di Viareggio e di iCARE  Presentazione alle nuove famiglie utenti durante l'incontro "L'avventura inizia"
Elaborazione annuale, determinazione e comunicazione del Progetto educativo	Pubblicazione del progetto educativo sui siti web del Comune di Viareggio e di iCARE entro la fine del mese di settembre
Elaborazione e comunicazione della Programmazione educativo-didattica	Presentazione in incontro assembleare in ciascun plesso entro la fine del mese di novembre  Pubblicazione sul sito web di iCARE  Presenza di una copia cartacea in bacheca genitori all'interno di ciascun servizio

<b>Ambientamento</b>	
DESCRIZIONE	MISURA
Comunicazione informativa alle famiglie nuove utenti sui tempi e modalità di ambientamento	Colloquio con personale amministrativo nel momento della firma del contratto  Assemblea nuovi utenti "L'avventura inizia"

	<p>ad inizio mese di luglio</p> <p>Assemblea di plesso a inizio anno per i nuovi utenti</p> <p>Colloquio individuale pre-ambientamento</p>
Accoglienza individualizzata di bambini e famiglie	<p>Gradualità dell'ambientamento nel rispetto dei tempi di ciascun bambino</p> <p>Possibilità di richiedere ulteriori colloqui da parte delle educatrici o dei genitori</p> <p>Educatori di riferimento per bambini e famiglie durante il periodo di ambientamento</p>

<b>Momenti di cura e routine</b>	
DESCRIZIONE	MISURA
Attenzione individualizzata ad ogni bambino	<p>Cura dell'igiene personale di ogni bambino</p> <p>Affiancamento al bambino durante le routine per dare sicurezza e promuovere l'autonomia</p> <p>Gestione in piccolo gruppo dei momenti di cambio, pasto e sonno</p>
Comunicazioni alla famiglia	Segnalazione da parte del personale del servizio alla famiglia in caso di malessere del bambino.
Continuità nelle relazioni	Stabilità del contesto educativo inteso come spazio, adulti e bambini della sezione e del servizio.

<b>Il gioco e il piccolo gruppo</b>	
DESCRIZIONE	MISURA
Progettazione delle proposte educative	<p>Elaborazione delle esperienze di gioco a partire dai bisogni espressi dai singoli bambini e dal gruppo sezione</p> <p>Realizzazione delle attività in gruppi più piccoli rispetto al gruppo sezione</p> <p>Realizzazione di attività di gioco in intersezione</p> <p>Rapporti numerici educatori/bambini definiti nel rispetto della normativa regionale vigente</p>

<b>Spazio, arredi e materiali</b>	
DESCRIZIONE	MISURA
Cura degli spazi e degli arredi	Pulizia e sicurezza degli ambienti

	<p>Diversificazione degli spazi e degli arredi in funzione dell'età dei bambini</p> <p>Sostituzione di arredi usurati e deteriorati</p> <p>Realizzazione di arredi per il giardino con materiale di scarto/recupero</p>
<p>Scelta dei materiali didattici in relazione alle proposte educative e all'età dei bambini</p>	<p>Presenza di materiali didattici specifici per fasce di età.</p> <p>Presenza in ogni servizio di materiali didattici di scarto e di recupero in grado di favorire un approccio divergente.</p> <p>Disposizione dei materiali didattici in modo da favorirne la fruizione autonoma da parte dei bambini.</p> <p>Presenza di materiali atossici</p>

#### **Qualità del pasto al nido**

DESCRIZIONE	MISURA
<p>Menù elaborato secondo le linee guida regionali e nazionali della refezione scolastica</p>	<p>Menù di tipo mediterraneo con presenza di cibi biologici e/o filiera corta, tutti OGM free</p> <p>Stagionalità del menù con cambio 2 volte l'anno (autunno/inverno e primavera/estate)</p>
<p>Comunicazione alle famiglie sul menu</p>	<p>Possibilità di visionare il menù sul sito web <a href="http://www.icareviareggio.it">www.icareviareggio.it</a> o attraverso l'app "Menù Chiaro"</p> <p>Presenza del menù in bacheca genitori</p>
<p>Attenzione individualizzata ai bisogni dei bambini</p>	<p>Possibilità di menù differenziati nel rispetto di scelte etico/religiose o di necessità legate a patologie certificate dal pediatra</p>

#### **La partecipazione delle famiglie**

DESCRIZIONE	MISURA
<p>Organismi di partecipazione</p>	<p>Rappresentanza delle famiglie all'interno della Commissione mensa</p> <p>Rappresentanza delle famiglie all'interno del Consiglio dei servizi che si riunisce almeno 2 volte l'anno</p>
<p>Incontri assembleari</p>	<p>Svolgimento di almeno 1 incontro all'anno per tutte le famiglie</p>
<p>Colloqui individuali</p>	<p>Colloqui della singola famiglia con le educatrici di sezione calendarizzati: almeno 2 l'anno.</p> <p>Colloqui individuali su richiesta della</p>

	famiglia o del personale educativo in caso di bisogno/necessità.
Coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio	Realizzazione della Festa di Natale e della Festa di fine anno  Realizzazione di laboratori per soli genitori o per genitori e bambini, almeno 2 l'anno  Progetto "Un genitore al nido" per i bambini che frequentano l'ultimo anno: la possibilità per un genitore, di vivere la quotidianità educativa con il proprio figlio all'interno della sezione
Percorsi di educazione familiare	Incontri di approfondimento su tematiche educative relative al ruolo genitoriale, almeno 2 l'anno
Rilevazione della qualità percepita dalle famiglie	Somministrazione di un questionario di customer satisfaction prima della fine dell'anno educativo

<b>La documentazione</b>	
DESCRIZIONE	MISURA
Elaborazione di strumenti di comunicazione tra il servizio e la famiglia	Presenza in ogni servizio di pannelli con presentazione del servizio  Documentazione relativa alle esperienze quotidiane (Diario di bordo)  Realizzazione del diario individuale del bambino che racchiude la documentazione del percorso annuale
Elaborazione di strumenti di comunicazione tra il servizio e comunità	Pubblicazioni sulla pagina Facebook istituzionale "iCARE Scuola"

<b>Pari opportunità, continuità orizzontale e verticale</b>	
DESCRIZIONE	MISURA
Modalità organizzative adottate per garantire l'inclusione	Attribuzione alla sezione di un educatore aggiuntivo per almeno 3 ore o diminuzione della capienza della sezione in presenza di un bambino con certificazione 104 e ove previsto da specifica certificazione medica  Elaborazione del PEI (Piano educativo individualizzato) da parte del gruppo di lavoro educativo con la supervisione del coordinatore pedagogico  Verifiche in raccordo con l'equipe neuropsichiatrica o con i servizi sociali di riferimento con la supervisione del coordinatore pedagogico, almeno 3 l'anno
Continuità educativa 0-6	Scambio di informazioni tra educatori e

	<p>insegnanti in vista del passaggio dei bambini alla scuola dell'infanzia.</p> <p>Realizzazione di "Una merenda alla scuola dell'infanzia", pomeriggio di visita delle scuole da parte di genitori e bambini, accompagnati dalle educatrici di riferimento</p> <p>Progetto ponte di accoglienza alla scuola dell'infanzia sulla base della storia sfondo integratore del nido</p>
--	--

## 7. IL PERSONALE

All'interno dei servizi lavorano, con specifici ruoli e funzioni, diverse figure professionali. Tutti i membri del gruppo di lavoro o collettivo, nel rispetto delle reciproche competenze, collaborano per creare un contesto educativo di accoglienza di bisogni diversificati, di inclusione di vissuti individuali, di crescita emotiva e cognitiva per i bambini, di relazione per le famiglie, assumendosi la corresponsabilità del benessere, della salute e della sicurezza di piccoli e grandi.

Tutto il personale, nel rispetto del Regolamento Regionale 41/R/2013, è in possesso dei titoli di studio necessari per l'esercizio del ruolo che riveste ed è inserito in programmi di formazione e aggiornamento in servizio volti a qualificare ciascun profilo professionale.

La dotazione organica del personale è determinata nel rispetto del Regolamento Regionale 41/R/2013.

### *Il personale ausiliario*

È responsabile della pulizia, della sanificazione, del riassetto e del riordino di ambienti e materiali. Collabora con gli educatori nelle diverse situazioni che compongono la quotidianità e gestisce la refezione, occupandosi dello sporzionamento degli alimenti.

Fa parte del personale ausiliario anche il cuoco, ove presente la cucina interna, al quale compete la preparazione dei pasti, l'approntamento delle diete speciali e l'applicazione delle norme previste concernenti l'igiene dei prodotti alimentari.

È assicurata la presenza del personale ausiliario per tutta la durata di apertura del servizio e oltre l'orario di chiusura per garantire una completa pulizia e riordino dei locali.

### *Gli educatori*

Sono responsabili della tutela, della cura e dell'educazione dei bambini, gestiscono la quotidianità educativa, curano la relazione con i genitori e il loro coinvolgimento nella vita del nido. Attraverso il metodo del lavoro di gruppo e il principio della collegialità, gli educatori attuano e verificano il progetto educativo definito annualmente con il coordinatore pedagogico, organizzano tempi e modalità di realizzazione delle esperienze rivolte ai bambini e alle famiglie, raccolgono e rielaborano la documentazione del percorso di crescita dei singoli e dei gruppi di bambini. In caso di presenza di un bambino disabile, il personale educativo è responsabile della progettazione di un piano educativo individualizzato, in collaborazione con l'equipe neuropsichiatrica di riferimento. Per tutti i bambini, ove possibile, gli educatori assicurano il passaggio delle informazioni necessarie a garantire la continuità verticale con la scuola dell'infanzia. Ogni anno il gruppo di lavoro individua al proprio interno un educatore referente del plesso che ha la funzione di gestire le comunicazioni in entrata e in uscita con i rappresentanti dei genitori da una parte e con il coordinatore pedagogico e la direzione dei servizi dall'altra. Tutti i referenti di plesso

partecipano ad incontri mensili con il coordinatore pedagogico, il responsabile servizi scolastici di iCARE e il funzionario comunale responsabile dei servizi alla prima infanzia. All'interno dell'orario di lavoro degli educatori è previsto un monte ore annuale non frontale da impegnare per aggiornamento, formazione, documentazione, programmazione e relazione con le famiglie.

Nei Nidi d'Infanzia l'organizzazione dei turni di lavoro è costruita in modo da garantire il rapporto numerico educatore/bambino in tutti i momenti della giornata e il più alto livello di compresenza possibile degli educatori, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale 41/R/2013.

In caso di frequenza di un bambino disabile a cui è stata rilasciata certificazione, ai sensi della L.104/92, si provvede alla riduzione del numero di bambini accolti oppure all'assegnazione di una educatrice aggiuntiva alla sezione con un orario di 3 ore giornaliere.

#### Rapporto numerico educatori/bambini

Fino a 12 mesi	1 educatore ogni 6 bambini
Da 12 mesi a 23 mesi	1 educatore ogni 7 bambini
Da 24 mesi	1 educatore ogni 10 bambini

Centro bambini e famiglie: la dotazione organica prevede, secondo quanto indicato dal Regolamento Regionale 41/R/2013, la presenza di due educatori con il servizio a massima capienza (25 bambini).

#### *Il Coordinatore Pedagogico*

La figura che svolge tale funzione si occupa della elaborazione della progettualità culturale e pedagogica dei servizi in stretta collaborazione con il Coordinamento Pedagogico del Comune di Viareggio e con il Coordinamento dei Servizi Scolastici di iCARE; sostiene, orienta e supervisiona l'elaborazione del progetto pedagogico e del progetto educativo-gestionale dei servizi, supportandone l'attuazione. A tal fine sviluppa e promuove l'utilizzo di strumenti per l'osservazione, la documentazione e la valutazione delle esperienze educative, accompagna e supervisiona i gruppi di lavoro di ogni singolo servizio. Il coordinatore pedagogico effettua un'attività di monitoraggio durante la quotidianità educativa e partecipa ad alcuni degli incontri di collettivo.

Cura la continuità orizzontale verificando i progetti relativi ai rapporti con le famiglie, con particolare riferimento al sostegno genitoriale e all'attivazione delle risorse educative dei genitori e coordinando i rapporti interistituzionali con altri servizi del territorio che si occupano dei bambini. In questo ambito specifico, si occupa di promuovere l'inclusione e i diritti dei bambini disabili. Il coordinatore pedagogico cura anche la continuità verticale, promuovendo e monitorando il raccordo e gli scambi con la scuola dell'infanzia.

Si occupa della qualificazione professionale degli operatori mediante l'elaborazione congiunta dei progetti di formazione permanente, anche attraverso la partecipazione al coordinamento pedagogico zonale e il raccordo con la regione Toscana.

Elabora materiale informativo sui servizi e promuove attività di ricerca, diffusione e documentazione di progetti che incentivino la cultura dell'infanzia.

Tabella 4. Qualità professionale del personale

<b>Formazione di base e aggiornamento in servizio</b>	
DESCRIZIONE	MISURA
Possesso dei titoli di studio richiesti dalla normativa vigente per l'accesso ai profili professionali del personale che opera nei servizi educativi	Controllo e verifica da parte dell'azienda iCARE
Formazione obbligatoria	Presenza in ogni servizio di personale formato sul Primo soccorso e Corso Antincendio.
Quantificazione della formazione annuale	Per il personale educativo 25 ore Per il coordinatore pedagogico almeno 15 ore
Pianificazione annuale rivolta agli educatori	Partecipazione a percorsi formativi rivolti al personale 0-3 anni comunale  Partecipazione ai percorsi di formazione zonale sulla continuità 0-6 anni

<b>Promozione e verifica delle strategie educative</b>	
DESCRIZIONE	MISURA
Incontri di programmazione in collettivo per il personale di ciascun plesso	Almeno 1 volta al mese
Confronto del coordinamento pedagogico con le referenti di plesso	Almeno 6 incontri l'anno
Presenza del coordinatore pedagogico per osservazione e partecipazione al collettivo	Almeno 2 volte l'anno per ciascun plesso
Rilevazione del fabbisogno educativo e pianificazione dei percorsi annuali di formazione	Presentazione da parte del coordinamento pedagogico entro il mese di novembre
Disponibilità all'ascolto di bisogni e problematiche espressi dal personale e dalle famiglie	Reperibilità del coordinatore pedagogico in orario di servizio
Partecipazione del coordinatore pedagogico al tavolo di lavoro 0-6 comunale	4 incontri l'anno
Confronto del Coordinatore Pedagogico comunale all'interno del gruppo di coordinamento zonale	Almeno 6 incontri l'anno
Confronto del Coordinatore Pedagogico con la responsabile dell'ufficio Educazione del Comune di Viareggio	Almeno 1 volta al mese

## 8. RECLAMI

Proposte o reclami inerenti alla gestione dei servizi, che dovranno contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente, possono essere espressi ai seguenti indirizzi:

Coordinatore Servizi Scolastici iCARE  
via Nicola Pisano n° 2 – Viareggio  
Tel. 0584 3811201  
[serviziscolastici@icareviareggio.it](mailto:serviziscolastici@icareviareggio.it)

Responsabile Settore Educazione del Comune di Viareggio  
Palazzo della Cittadella - via Regia n° 43 (2° piano) - Viareggio  
Tel. 0584966527  
[pubblicaistruzione@comune.viareggio.lu.it](mailto:pubblicaistruzione@comune.viareggio.lu.it)

### Elenco dei servizi alla prima infanzia comunali

#### *Nidi d'infanzia*

Arcobaleno - A. D'Arliano	Via Virgilio, 29 – Q. re Darsena	0584/383911
Baloo	Via Primavera, 3 – Q. re Varignano	0584/383090
Del Chiaro	Via Cairoli, 132 – Centro città	0584/48274
Il Grillo Parlante	Via Primavera, 5 – Q. re Varignano	0584/395064
Ilulo	Via Virgilio, 27 – Q. re Darsena	0584/387082
La Coccinella	Via Verdi, 16 – Torre del Lago	0584/340081
Ninnipan	Via Virgilio, 29 – Q. re Darsena	0584/389131
Snoopy	Via Pistoia, 66 – Q. re M. Polo	0584/51277

#### *Centro per bambini e famiglie*

Volo di favola	Via Virgilio, 29 – Q. re Darsena	0584/389131
----------------	----------------------------------	-------------

## 9. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Costituzione italiana
- Legge 176/1991 *Ratifica ed esecuzione della convenzione ONU sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989*
- Legge 104/1992 *Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*
- Legge Regionale 32/2002 e successive modificazioni *Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*
- Regolamento Regionale 41/R/2013 attuativo della Legge Regionale 32/2002 in materia di servizi educativi per la prima infanzia e successive modificazioni
- Decreto legislativo 65/2017 *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*
- Decreto ministeriale 334/21 *Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei*
- Decreto ministeriale 43/22 *Orientamenti nazionali per i servizi educativi all'infanzia*
- *Disciplinare del sistema integrato comunale dei servizi educativi per la prima infanzia* approvato con D.G. n. 92 del 15 maggio 2014